

Il teatro sociale a Cavaria con Premezzo, con due appuntamenti

Pubblicato: Giovedì 15 Settembre 2022



Prendono il via a **Cavaria con Premezzo** due iniziative dedicate a tematiche sociali importanti.

Si tratta della mini rassegna teatrale “Il sociale a teatro” che si articola in due appuntamenti a partire da sabato **8 ottobre** con lo spettacolo della compagnia Eccentrici Dadarò *Closciart, ovvero l’arte di vivere in strada*.

Il secondo appuntamento si terrà sabato **26 novembre**, in occasione della “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne”, e vedrà in scena gli attori della compagnia Oplà Teatro con un reading dal titolo *La violenza delle parole*.

«Per questo autunno la nostra amministrazione ha voluto fortemente questa mini rassegna che avrà ad oggetto tematiche sociali contemporanee – commenta l’assessora alla Cultura **Irene Adele Scaltritti** – con *Closciart*, spettacolo adatto anche ai più piccoli, si affronteranno le tematiche dell’emarginazione attraverso il linguaggio della “clownerie” tanto congeniale agli attori della compagnia Eccentrici Dadarò. Un modo per avvicinare i bambini (e le loro famiglie) ad un tema importante attraverso il teatro. L’elemento del linguaggio del gioco nel teatro diventa drammaturgia, diventa racconto. In altri Paesi le parole giocare e recitare sono la stessa parola, mentre in Italia questo gioco tra significato e significato non l’abbiamo. Per il bambino il gioco è il linguaggio con cui vive ed affronta il mondo. Il gioco per lui non è intrattenimento, bensì leggere la realtà. Quando a teatro vedono noi adulti che stiamo

giocando e non facciamo i bambinetti, ma ci stiamo divertendo giocando, questa è una cosa straordinaria per loro, il teatro è una cosa finta ma descrive il vero ed è fortemente credibile. Quando al bambino racconti una storia, quella fiaba per lui è vera, è realtà».

Rimarcando l'impegno della giunta Zeni sul contrasto alla violenza di genere, Scaltritti introduce lo spettacolo con queste parole: «*La violenza delle parole* è uno spettacolo adatto ad un pubblico di adolescenti (che invito caldamente a partecipare) ed adulto, raccoglie una collezione di parole per una giornata a tutela dei diritti delle donne. Attraverso un collage di monologhi dialogheranno voci maschili e femminili. Il reading affronta l'essere donna in una cornice a 360 gradi: la ricerca e la precarietà del lavoro femminile, la violenza sulle donne, fino ad arrivare all'anzianità in un ospizio. Uno spettacolo che mi auguro possa poi far scaturire un confronto tra il pubblico, confronto a cui farò personalmente da moderatore. Uno spettacolo è riuscito bene se lascia traccia nella mente dello spettatore. Se invece scivola via come acqua sulla pelle, lo spettacolo può avere ricevuto un bell'applauso ma è stato solo intrattenimento, non qualcosa che resta. Siamo sicuri che la scelta che abbiamo fatto con queste due proposte otterrà il giusto riconoscimento dal pubblico».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it